

Deliberazione C.C. n. 23 del 28/4/2009

**OGGETTO: AREA DELLA SEGRETERIA GENERALE.
COMUNICAZIONI.**

La verbalizzazione degli interventi viene effettuata, come di consueto in forma sintetica e riassuntiva.

Gli interventi dei Consiglieri vengono registrati con i consueti mezzi tecnici.

Il Presidente invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello nominale da cui risultano presenti n. 17 consiglieri (assenti giustificati Vecchi ed Accalai- assente altresì A. Arenella) e n. 6 assessori (assente momentaneamente Modica) oltre al Sindaco.

Pertanto il Presidente dà lettura del seguente comunicato:

Considerato che questa Amministrazione Comunale e tutta la popolazione di Alpignano si è sempre dimostrata sensibile e solidale ad eventi similari verificatisi nel recente passato, si esprime la più sentita solidarietà e vicinanza alle popolazioni ed ai Comuni dell'Abruzzo duramente colpiti dal terremoto,

Si sottolinea che la Giunta comunale, oltre a contribuire personalmente con una donazione di 475 euro, ha aderito all'iniziativa della Squadra 14 della Protezione Civile che intende raccogliere fondi e beni di prima necessità nonché ad una raccolta fondi finalizzata alla ricostruzione degli edifici pubblici che saranno successivamente individuati in accordo con gli altri comuni del Patto Territoriale Zona Ovest;

ha altresì invitato, con idonei mezzi di comunicazione, la cittadinanza a sostenere economicamente tutte le organizzazioni impegnate nei soccorsi, con un versamento sul conto corrente bancario con la causale: Comune di Alpignano per i terremotati dell'Abruzzo: tutto ciò per ridare un po' di speranza per il futuro alle migliaia di persone vittime del sisma;

Inoltre su proposta di alcune Associazioni (Audido e Borgo Vecchio) presenti sul territorio, nell'ambito della manifestazione "Città d'arte" programmata per il del 31/5, si intendono raccogliere fondi da devolvere per la ricostruzione dell'Abruzzo, coinvolgendo tutte le associazioni che intendono aderire;

Al termine invita ad un minuto di silenzio quale segno di rispetto e cordoglio per le vittime d'Abruzzo (ore 21,39).

Trascorso il minuto di silenzio, invita i Consiglieri, qualora lo ritengano, a donare il corrispettivo di un gettone di presenza a favore della ricostruzione in Abruzzo mediante la sottoscrizione di apposita liberatoria già nella cartella di ognuno.

Infine informa i presenti che questo, sarà probabilmente, l'ultimo consiglio che si svolgerà in questa sede in quanto è previsto lo spostamento della Sala consiliare presso l'Albergo Parlapà.

Il Consigliere De Pillo chiede chiarimenti sulla destinazione dei fondi che verranno raccolti.

Il Sindaco e l'Assessore Ferraiuolo affermano che verranno destinati al Comune di Barisciano, ove opera la protezione civile Piemontese.

Chiede la parola il consigliere Bontà che propone di versare 1 anno di gettoni di presenza da parte dei consiglieri ed una mensilità dell'indennità da parte degli Assessori.

Vi è un po' di fermento in aula ed il Consigliere Siesto afferma che si trattava solo di una proposta;

Il Presidente Lo Tufo afferma che chi vuole può aderire e della proposta se ne potrà discutere eventualmente nella prossima conferenza dei capigruppo (Entra in aula il Consigliere Arenella – ore 21,47- sono presenti n. 19 componenti).

Prende la parola il consigliere Favorito che ritiene la ricostruzione una questione di moralità alla quale però in primis deve far fronte il Governo Nazionale.

Si apre una nuova accesa discussione e Favorito afferma che si tratta di sciacallaggio politico.

Chiede la parola il consigliere Paladino che afferma che viene strumentalizzata ogni cosa che succede. Ritiene che il devolvere o meno il gettone o l'indennità sia una cosa personale ed ognuno deve agire secondo coscienza: non può esservi un ricatto fra gettone ed indennità.

Interviene il Sindaco che afferma che la Giunta è già intervenuta. Riferisce di notizie relative alla destinazione di fondi per la realizzazione dell'Alta Velocità, dirottati sulla ricostruzione. Afferma di attendere conferma di tali notizie; ritiene non vada fatte speculazioni su questo doloroso evento; non è bello farne un oggetto di scambio e conclude affermando che la beneficenza si fa in silenzio.

L'assessore Mazza interviene affermando che come al solito vi è strumentalizzazione.

Chiede la parola il consigliere Oliva che afferma di essere dispiaciuto in quanto questo argomento del disastro in Abruzzo, lo tocca da vicino... lo addolora che una proposta plausibile venga interpretata come una provocazione. Chi vive il disagio non potrebbe capire. Non andava consegnata la liberatoria per il gettone se ognuno doveva fare quello che poteva: facendo parte di un'istituzione, se si decide di devolvere denaro pubblico, non deve essere considerata una strumentalizzazione: il denaro non è lo scopo dell'impegno politico di ogni consigliere ma è il senso civico che ha indotto ognuno ad impegnarsi. La decisione del consiglio dovrebbe essere unitaria.

Interviene il consigliere Muraca che afferma sia poco edificante lo spettacolo che il Consiglio sta dando questa sera.. Era una proposta del Presidente del Consiglio. Afferma di non voler più usare la parola "strumentalizzazione".

Il Presidente passa poi la parola al Sindaco per una comunicazione riguardante lo spostamento della Farmacia Comunale da Piazza Berlinguer a Via Cavour/via 1° maggio. Afferma che tale chiarimento è dovuto alla cittadinanza e va effettuato per tre motivi:

ora la farmacia è ubicata in locali non sufficientemente capienti; tale insufficienza determina la richiesta di apertura di ulteriore farmacia comunale, non consentita per in quanto la popolazione di Alpignano non raggiunge i 20.000 abitanti.

Inoltre molti cittadini non sanno dell'esistenza della farmacia comunale;

lo spostamento su una via di più ampio traffico, sarà favorevole e la nuova ubicazione rientra nel limite entro cui la Farmacia può essere ubicata;

Afferma che verrà anche ampliato l'orario, dopo un periodo di sperimentazione, nella pausa di pranzo:

Conferma che la società che gestisce la Farmacia è d'accordo sullo spostamento che comunque è a circa 200 metri dall'attuale sede; il periodo dello spostamento è previsto nell'estate.

(entra l'Assessore Modica – sono le ore 22).

Chiede la parola il consigliere Favorito che comunica di aver ricevuto, a questo proposito, una lettera anonima di segnalazione.

Ritiene che lo spostamento della farmacia comporti un impoverimento del quartiere ed inoltre porterà difficoltà ad anziani e a chi non è automunito.

Sottolinea che si stanno già raccogliendo firme mediante una petizione; lamenta il fatto di non essere stato informato come consigliere e sottolinea il fatto che si impegnerà affinché tutti i cittadini possano dire la loro opinione a questo proposito;

Il Consigliere De Pillo chiede quali costi comportano lo spostamento e quali sono i reali cambiamenti dell'ubicazione;

Bontà afferma di non capire le ragioni dello spostamento. Ritiene che la farmacia comunale sia sufficientemente conosciuta e che era uno strumento per valorizzare il quartiere.

Ritiene si tratti di una proposta asciutta e penalizzante in quanto avvicina la farmacia in questione ad una già esistente, penalizzando la zona del Sassetto.

Ipotizza altri interessi politici e dichiara di non essere d'accordo.

Risponde il Sindaco che afferma che la farmacia è gestita da una società che di fronte all'opportunità di nuovi locali, ha chiesto di potersi spostare. Sottolinea che si sta cogliendo solo il problema della scarsa conoscenza e puntualizza che non si configurano spese per lo spostamento. Contesta la distanza ed afferma che in questo modo la farmacia viene accentrata perché si avvicina all'Ufficio postale.

Favorito afferma che è una questione di riqualificazione del quartiere dovuto alla presenza della farmacia e di impoverimento del Sassetto se viene spostata.

Continua il Sindaco che afferma che il Sassetto è il quartiere più servito: è stato portato il mercato, vi sono scuole ed opportunità di sviluppo.

La farmacia comunale viene così potenziata, viene colta un'opportunità e poi, conclude, è una scelta che compete alla Giunta.

Il Presidente introduce dunque il prossimo punto all'O.d.g.